

# ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA

Anno 2020



Parrocchia Santa Maria Madre della Provvidenza

per l'Evangelizzazione



## INTENZIONE DI PREGHIERA DELLA SETTIMANA

*per la nostra comunità parrocchiale: "perché, animata dallo Spirito Santo, valorizzi i carismi di tutti i suoi membri e li impieghi per il bene della Chiesa;"*

*per i giovani: "perché si lascino guidare dallo Spirito a perseguire la promozione della dignità dell'uomo;"*

**Intenzione di preghiera per l'evangelizzazione - Per i diaconi:**  
*Preghiamo affinché i diaconi, fedeli al servizio della Parola e dei poveri, siano un segno vivificante per tutta la Chiesa;(papa Francesco)*

**Vescovi:** *"perché nel Tempo pasquale, sull'esempio di Maria riunita con i discepoli nel Cenacolo, siano docili all'azione dello Spirito Santo"*

### VENERDÌ

*Verificare gli AVVISI presenti  
in Chiesa e nelle bacheche*



### CONFESIONI

*Verificare gli AVVISI presenti  
in Chiesa e nelle bacheche*

**PENTECOSTE (A) 31 maggio 2020**  
*Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

**PRIMA LETTURA** (At 2,1-11)  
*Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.*

### **Dagli Atti degli Apostoli**

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo.

A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE (Sal 103)****Rit: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

Benedici il Signore, anima mia!

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Quante sono le tue opere, Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza;

la terra è piena delle tue creature. **R/**Togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra. **R/****Sia per sempre la gloria del Signore;**  
gioisca il Signore delle sue opere.A lui sia gradito il mio canto,  
io gioirò nel Signore. **R/****SECONDA LETTURA (1Cor 12,3b-7.12-13)***Noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo.***Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!»,  
se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio

**SEQUENZA**Vieni, Santo Spirito, \*/ manda a noi dal cielo  
\*/ un raggio della tua luce.Vieni, padre dei poveri, \*/ vieni, datore dei doni,  
\*/ vieni, luce dei cuori.Consolatore perfetto, \*/ ospite dolce dell'anima,  
\*/ dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, \*/ nella calura, riparo, \*/ nel pianto, conforto.

**O** luce beatissima, \*/ invadi nell'intimo \*/ il cuore dei tuoi fedeli.**Senza** la tua forza, \*/ nulla è nell'uomo, \*/ nulla senza colpa.**Lava** ciò che è sordido, \*/ bagna ciò che è arido, \*/ sana ciò che sanguina.**Piega** ciò che è rigido, \*/ scalda ciò che è gelido, \*/ drizza ciò che è sviato.**Dona** ai tuoi fedeli, \*/ che solo in te confidano \*/ i tuoi santi doni.**Dona** virtù e premio, \*/ dona morte santa, \*/ dona gioia eterna.**CANTO AL VANGELO ()****Alleluia, alleluia.**Vieni, Santo Spirito,  
riempi i cuori dei tuoi fedeli

e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

**Alleluia.****VANGELO (Gv 20,19-23)***Come il Padre ha mandato me anch'io mando voi.***+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

**PAROLA DEL SIGNORE!****PER RIFLETTERE**

«Infatti il centro dell'esperienza cristiana non sta nella conoscenza, ma nella potenza dello Spirito di Cristo. Per questo il credente non è assimilabile per sé a un sapiente: è una persona traboccante di Spirito che sa profumare di luce e di gioia ciò che è e ciò che fa.» (Monaci Benedettini Silvestrini)

**Ricevete lo Spirito Santo.**

**C**olui che entra in modo improvviso nel Cenacolo in mezzo ai discepoli, è quel Gesù che morì sulla croce, e che i segni sulle mani e sul costato confermano la sua morte violenta. E tutto quello che verrà donato non può che essere il frutto della sua passione e morte. I destinatari

naturalmente non sono solo gli Undici, ma l'intera umanità. Il primo dono è la pace, ripetuta due volte, da non confondere con un semplice saluto. Essa porta armonia nella vita dell'uomo e del mondo.

Il disegno divino mirava a far sì che da quella morte l'uomo disponesse dello Spirito di Cristo e del Padre. "Alitò su di loro" lo Spirito. Cristo Signore ora appare come il creatore dell'uomo nuovo, libero dal peccato e dal male.

Infatti le parole che accompagnano il gesto simbolico del soffio sono chiarificatrici: "A chi rimetterete i peccati saranno rimessi". Attraverso il battesimo e la riconciliazione la Chiesa celebra una continua novità di vita, nata dalla forza dello Spirito che 'è Signore e dà la vita' come professiamo nel 'Credo'. "Essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare diverse lingue", diffondevano l'amore di Cristo.

Infatti il centro dell'esperienza cristiana non sta nella conoscenza, ma nella potenza dello Spirito di Cristo. Per questo il credente non è assimilabile per sé a un sapiente: è una persona traboccante di Spirito che sa profumare di luce e di gioia ciò che è e ciò che fa.

San Paolo direbbe: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me", ancora "Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé".

Nessuno di noi può aggiungere nulla al dono di Dio, quello che possiamo fare è ridisegnare l'orientamento della nostra vita all'interno del dono dello Spirito in un impegno di ascolto, di umiltà e di conversione.

In ciascuno di noi ora è data una particolare manifestazione della grazia, perché nel mondo intero si accenda il fuoco che tutti ci consuma.

**Monaci Benedettini Silvestrini**

(31/05/2020 - <https://liturgia.silvestrini.org/>)

## ***Per Pregare***

*continua oggi,  
i prodigi che hai operato*

**O** Padre, che nel mistero della Pentecoste santifici la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**COLLETTA PENTECOSTE (A)**

**LA CATECHESI DEL  
SANTO PADRE FRANCESCO**

**Udienza Generale di mercoledì  
27 maggio 2020**

Nel discorso in lingua italiana papa Francesco, continuando il ciclo di catechesi sulla preghiera, ha

incentrato la sua meditazione sul tema: «La preghiera dei giusti» (*Sal 17,1-3.5*).

**C**ari fratelli e sorelle, buongiorno! Dedichiamo la catechesi di oggi alla *preghiera dei giusti*.

Il disegno di Dio nei confronti dell'umanità è buono, ma nella nostra vicenda quotidiana sperimentiamo la presenza del male: è un'esperienza di tutti i giorni.

I primi capitoli del libro della Genesi descrivono il progressivo dilatarsi del peccato nelle vicende umane. Adamo ed Eva (cfr *Gen 3,1-7*) dubitano delle intenzioni benevole di Dio, pensando di avere a che fare con una divinità invidiosa, che impedisce la loro felicità.

Di qui la ribellione: non credono più in un Creatore generoso, che desidera la loro felicità. Il loro cuore, cedendo alla tentazione del maligno, è preso da deliri di onnipotenza: "Se mangeremo il frutto dell'albero, diventeremo come Dio" (cfr v. 5). E questa è la tentazione: questa è l'ambizione che entra nel cuore.

Ma l'esperienza va in senso opposto: i loro occhi si aprono e scoprono di essere nudi (v. 7), senza niente. Non dimenticatevi questo: il tentatore è un mal pagatore, paga male.

Il male diventa ancora più dirompente con la seconda generazione umana, è più forte: è la vicenda di Caino e Abele (cfr *Gen 4,1-16*).

Caino è invidioso del fratello: c'è il verme dell'invidia; pur essendo lui il primogenito, vede Abele come un rivale, uno che insidia il suo primato.

Il male si affaccia nel suo cuore e Caino non riesce a dominarlo. Il male comincia a entrare nel cuore: i pensieri sono sempre di guardare male l'altro, con sospetto.

E questo, avviene anche con il pensiero: "Questo è un cattivo, mi farà del male". E questo pensiero va entrando nel cuore ... E così la storia della prima fraternità si conclude con un omicidio.

Penso, oggi, alla fraternità umana .... guerre dappertutto.

Nella discendenza di Caino si sviluppano i mestieri e le arti, ma si sviluppa anche la violenza, espressa dal sinistro cantico di Lamec, che suona come un inno di vendetta: «Ho ucciso un uomo per una mia scalfittura e un ragazzo per un mio livido [...] Sette volte sarà vendicato Caino, ma Lamec settantasette» (*Gen 4,23-24*). La vendetta: "L'hai fatto, la pagherai".

Ma questo non lo dice il giudice, lo dico io. E io mi faccio giudice della situazione. E così il male si allarga a macchia d'olio, fino ad occupare tutto il quadro: «Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo

intento del loro cuore non era altro che male, sempre» (*Gen* 6,5).

I grandi affreschi del diluvio universale (capp. 6-7) e della torre di Babele (cap. 11) rivelano che c'è bisogno di un nuovo inizio, come di una nuova creazione, che avrà il suo compimento in Gesù Cristo.

Eppure, in queste prime pagine della Bibbia, sta scritta anche un'altra storia, meno appariscente, molto più umile e devota, che rappresenta il riscatto della speranza.

Se anche quasi tutti si comportano in maniera efferata, facendo dell'odio e della conquista il grande motore della vicenda umana, ci sono persone capaci di pregare Dio con sincerità, capaci di scrivere in modo diverso il destino dell'uomo.

Abele offre a Dio un sacrificio di primizie. Dopo la sua morte, Adamo ed Eva ebbero un terzo figlio, Set, da cui nacque Enos (che significa "mortale"), e si dice: «A quel tempo si cominciò a invocare il nome del Signore» (4,26).

Poi compare Enoc, personaggio che "cammina con Dio" e che viene rapito al cielo (cfr 5,22.24).

E infine c'è la storia di Noè, uomo giusto che «camminava con Dio» (6,9), davanti al quale Dio trattiene il suo proposito di cancellare l'umanità (cfr 6,7-8).

Leggendo questi racconti, si ha l'impressione che la preghiera sia l'argine, sia il rifugio dell'uomo davanti all'onda di piena del male che cresce nel mondo.

A ben vedere, preghiamo anche per essere salvati da noi stessi.

È importante pregare: "Signore, per favore, salvami da me stesso, dalle mie ambizioni, dalle mie passioni".

Gli oranti delle prime pagine della Bibbia sono uomini operatori di pace: infatti, la preghiera, quando è autentica, libera dagli istinti di violenza ed è uno sguardo rivolto a Dio, perché torni Lui a prendersi cura del cuore dell'uomo.

Si legge nel Catechismo: «Questa qualità della preghiera è vissuta da una moltitudine di giusti in tutte le religioni» (CCC, 2569).

La preghiera coltiva aiuole di rinascita in luoghi dove l'odio dell'uomo è stato capace solo di allargare il deserto.

E la preghiera è potente, perché attira il potere di Dio e il potere di Dio sempre dà vita: sempre. È il Dio della vita, e fa rinascere.

Ecco perché la signoria di Dio transita nella catena di questi uomini e donne, spesso incompresi o emarginati nel mondo.

Ma il mondo vive e cresce grazie alla forza di Dio che questi suoi servitori attirano con la loro preghiera.

Sono una catena per nulla chiassosa, che raramente balza agli onori della cronaca, eppure è tanto importante per restituire fiducia al mondo!

Ricordo la storia di un uomo: un capo di governo, importante, non di questo tempo, dei tempi passati. Un ateo che non aveva senso religioso nel cuore, ma da bambino sentiva la nonna che pregava, e ciò è rimasto nel suo cuore. E in un momento difficile della sua vita, quel ricordo è tornato al suo cuore e diceva: "Ma la nonna pregava ...".

Incominciò così a pregare con le formule della nonna e lì ha trovato Gesù.

La preghiera è una catena di vita, sempre: tanti uomini e donne che pregano, seminano vita.

La preghiera semina vita, la piccola preghiera: per questo è tanto importante insegnare ai bambini a pregare.

A me dà dolore quando trovo bambini che non sanno fare il segno della croce. Bisogna insegnare loro a fare bene il segno della croce, perché è la prima preghiera.

È importante che i bambini imparino a pregare. Poi, forse, si potranno dimenticare, prendere un altro cammino; ma le prime preghiere imparate da bambino rimangono nel cuore, perché sono un seme di vita, il seme del dialogo con Dio.

Il cammino di Dio nella storia di Dio è transitato attraverso di loro: è passato per un "resto" dell'umanità che non si è uniformato alla legge del più forte, ma ha chiesto a Dio di compiere i suoi miracoli, e soprattutto di trasformare il nostro cuore di pietra in cuore di carne (cfr *Ez* 36,26).

**E** questo aiuta la preghiera: perché la preghiera apre la porta a Dio, trasformando il nostro cuore tante volte di pietra, in un cuore umano.

E ci vuole tanta umanità, e con l'umanità si prega bene.

## **PARROCCHIA**

**SANTA MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA**

*Via di Donna Olimpia, 35 - 00152 Roma*

 06 582.098.25

[www.parrocchiaprovvidenza.com](http://www.parrocchiaprovvidenza.com)

[ParrocchiaProvvidenza@gmail.com](mailto:ParrocchiaProvvidenza@gmail.com)